

prezzo richiesto in £ 180 milioni e soprattutto sulla maggiorazione di prezzo, in via forfettaria, per l'esenzione tributaria in corso di esame da parte degli uffici fiscali. Così pure fu ritenuto troppo breve il periodo di ammortamento della parte di prezzo dilazionata.

Per quanto concerne i fitti arretrati, si registrò un versamento in conto di £ 10 milioni.

La trattativa relativa alla compravendita subì un arresto, mentre continuarono pressanti i solleciti dell'Istituto per il regolamento dei fitti.

In data 10 marzo corrente, la società "L'Immobiliare", che agisce anche nell'interesse della Società Arti Grafiche e degli altri affittuari della immobile, ha proposto all'Istituto di concludere la compravendita alle seguenti condizioni:

1°) - mantenere, ai fini contabili, al 1° gennaio 1952 gli effetti della vendita, stabilendo a tale data il prezzo di lire 170 milioni;

2°) - aggiornare tale prezzo al 31 dicembre 1953, aggiungendo al prezzo fissato al 1° gennaio 1952, in £ 170 milioni, gli interessi relativi al biennio 1° gennaio 1952 - 31 dicembre 1953, interessi da determinarsi forfettariamente in £ 20 milioni, e diminuendo il prezzo così aggiornato in £ 190